

# PROGETTO DI ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO

## “NEET”

### FINALITÀ E OBIETTIVI DEL PERCORSO FORMATIVO

NEET è l'acronimo inglese di "not (engaged) in education, employment or training", in italiano anche **né-né**, indica persone non impegnate nello studio, **né** nel lavoro **né** nella formazione. Il fenomeno, in Italia, pare acuirsi in particolare nella fascia 25-30 anni, in cui i né-né rappresentano il 28,8% della popolazione totale, secondo quanto certificato dal Consiglio nazionale dell'economia e del lavoro (CNEL). Al momento il fenomeno è sostanzialmente presente in tutta Italia, ma non si hanno dati certi sulle percentuali relative a nord, centro e sud. Si assiste, inoltre, a un forte calo di iscrizioni all'Università, soprattutto negli atenei del Sud Italia, che riguarda in particolare gli studenti provenienti dagli Istituti tecnico professionali.

### OBIETTIVI

“Se non sai chi sei non sai che vuoi”, questa frase rappresenta la chiave interpretativa di questo progetto: impegnare i ragazzi in un percorso multidisciplinare che non sia solo di conoscenza “esterna” a sé acquisendo informazioni culturali, ma sia rivolto alla ricerca della conoscenza di sé stessi per poi avere maggiori elementi di ciò che realmente si vuole per la propria vita professionale. Lo scopo del nostro programma è di incoraggiare la crescita di futuri cittadini che saranno professionisti consapevoli della propria attività lavorativa, scelta con consapevolezza.

Questo obiettivo potrà essere perseguito mediante l’attuazione di una strategia formativa a “doppio binario”: da una parte i ragazzi seguiranno attività tese alla conoscenza delle loro reali ed intime inclinazioni appartenenti alla loro natura e dall’altra l’applicazione pratica di tale scoperta che si attuerà mettendoli in grado di realizzare, supportandoli, semplici startup in linea con quanto appreso. Quindi il percorso di formazione in Alternanza Scuola-Lavoro offre la possibilità all’alunno di partecipare al **PROGETTO NEET** per arricchire la formazione acquisita nei percorsi scolastici favorendone l’orientamento post diploma.

- Acquisire maggiore consapevolezza delle inclinazioni e talenti e consolidare la propria autostima.
- Acquisire basi della moderna comunicazione efficace: Programmazione Neurolinguistica, Comunicazione Non Verbale.
- Acquisire capacità di creare un team di collaborazione Teambuilding.
- Acquisire valori ed esperienze propriocettive e motivazionali con lo sport: Tiro con l’arco
- Vivere ed arricchire le esperienze sociali.

- Favorire l'inclusione e l'integrazione.

I risultati attesi dall'intervento:

- Utilizzare gli strumenti forniti;
- Consolidare l'autonomia;
- Sviluppare la capacità di orientamento nel mondo del lavoro;
- Arricchire la formazione;
- Gestire informazioni e mezzi.

## LE FASI DEL PROGETTO

Il progetto formativo degli studenti è stato suddiviso in 3 fasi:

- a) Nella prima fase il tutor aziendale ha presentato le attività e i servizi offerti dall'azienda allo studente fornendogli i riferimenti e gli strumenti.
- b) Nella seconda fase, lo studente inizierà a partecipare al percorso proposto. Questo è stato realizzato da personale CRF, in collaborazione con Ricercatori INAIL, promotori del percorso.
- c) Nella terza fase è stata effettuata una valutazione sulle competenze acquisite dallo studente in relazione con i referenti del servizio degli operatori impiegati dall'azienda e soprattutto sul grado di autonomia raggiunto.

## SPECIFICHE ATTIVITÀ REALIZZATE PRESSO LA SCUOLA PIAGET-DIAZ

### **Premessa**

L'azione del tirare con l'arco è costituita da molteplici passaggi tecnico/fisici/mentali che costringono il tiratore a focalizzare la propria attenzione nel "qui ed ora" lasciando fuori dal campo di consapevolezza gli eventuali disturbi ed interferenze del mondo esterno. Da sempre, infatti, il tiro con l'arco è considerato non solo uno sport ma una disciplina.

Anche il neofita può da subito sperimentare questo stato di attenzione già dalla prima volta che inizia a tirare purché affiancato da un formatore che guida l'approccio non solo in modo atletico/sportivo. Gli effetti di tale percorso hanno risvolti positivi come: aumento della consapevolezza, maggiore attenzione all'azione svolta, riduzione delle interferenze di disturbo, gestione dello stress, benessere psicofisico. Per gli studenti in particolare si può osservare: miglioramento della ritenzione mnemonica, rinforzo del sé, autostima, comprensione delle risorse interne magari non conosciute, aumento della socializzazione e collaborazione nei gruppi di studio.

## Le ore del corso

10 ore totali divise in 5 incontri di 2 ore ciascuno. Ogni incontro è stato diviso in tre momenti:

- Formazione tecnica (imparare a tirare)
- Formazione mentale
- Gara/test finale

Gli incontri effettuati, per un numero complessivo di circa 10 ore, si sono svolti in data:

### **9 Aprile ore 9.00-11.00 Docenti esterni: Paolo Abozzi (Crf) e Elena Sturchio (Inail)**

Lezione effettuata nel cortile della scuola

- Introduzione al corso e basi tecniche per il tiro con l'arco
- Descrizione tecnica dell'attrezzo sportivo, meccaniche di funzionamento
- Indicazioni ed avvertenze sulla sicurezza personale ed altrui durante le fasi del tiro
- Corretta impostazione posturale durante il tiro.
- Prime prove di tiro
- Esercizio di rilassamento: basi del Training Autogeno

### **17 Aprile ore 10.00-12.00 Paolo Abozzi (Crf) e Elena Sturchio (Inail)**

Lezione effettuata in aula e in cortile

- Riassunto della lezione precedente con interrogazione informativa
- Sport, disabilità e motivazione: lezione frontale e partecipata attraverso video multimediali per motivare gli studenti.

Lezione in cortile per proseguire la preparazione di tiro con l'arco

- Ripasso dei passaggi tecnico-sportivi
- Allenamento di tiro con la supervisione del coach e stimolazione all'aiuto reciproco per trovare le giuste posizioni e procedure.
- Esercizio collettivo di Thai Chi per la ricerca di percepire il senso di equilibrio interno e di vitalità.

### **6 Maggio ore 9.30-12.00 Paolo Abozzi (Crf) e Elena Sturchio (Inail), Emanuele Capalbo (Compagnia Arcieri Tor di Quinto)**

Lezione effettuata in aula magna

- Ascolto partecipativo di quanto gli studenti ricordano maggiormente delle esperienze fatte nei primi due incontri.
- Introduzione alle tecniche energetiche (Mindfulness e Qi gong): prova pratica e condivisione delle sensazioni percepite.
- Un arciere agonista mostra, spiegando nei dettagli, il proprio arco da competizione.
- Simulazione e preparazione alla competizione.

- Allenamento pratico di tiro.

**14 Maggio ore 10.00 – 15.00 Paolo Abozzi, Uranio Mazzanti, Fabio Martino, Angelo Urbano (Crf)**

- Gara di fine progetto effettuata in campo presso la Compagnia Arcieri presso gli impianti sportivi del circolo Flaminio Real, Tor di Quinto.
- Ricognizione di un vero campo di tiro con l'arco: distanze ufficiali dei bersagli, linea di tiro, regole comportamentali di rispetto e sicurezza.
- La prima parte di questo incontro è stata dedicata a esercizi di Thai Chi e allenamento sportivo di tiro.
- Allenamento in previsione della gara sotto la supervisione di due atleti agonisti

Al termine del corso è stata realizzata la gara finale che ha previsto una classifica individuale, di gruppo e una premiazione simbolica con medaglie e coppe.

**Somministrazione di questionari per il Test di valutazione del progetto da parte dei ragazzi**

A seguito della valutazione dei questionari, possiamo affermare che i ragazzi si sono dimostrati interessati alle lezioni tenute da docenti esterni alla scuola; hanno così potuto dare spazio alla loro creatività, alla libertà di espressione, attraverso il coinvolgimento in prima persona e il divertimento. Ritengono che, partecipando al progetto, hanno imparato cose utili per la loro crescita personale, si sono divertiti e messi in gioco. Pensano che la partecipazione al progetto possa aver contribuito alla loro personale crescita, attraverso: il rinforzo del sé, l'autostima, l'aumento della consapevolezza dell'importanza della socializzazione e collaborazione con gli altri, la corretta gestione dello stress e il raggiungimento del benessere psicofisico.